



Museo Marino Marini

Piazza San Pancrazio, Firenze

Racconto Grafico. Le avventure di Pinocchio

Installazione tipografica di Stefano Rovai

Dal 3 aprile al 23 maggio 2022

Opening domenica 3 aprile, ore 17.00

**Il testo del romanzo di Collodi esplose sulle pareti del museo
in un divertissement tra grafica e linguistica sul potere delle parole**

Firenze, 15 marzo 2022 – Un’esplosione di parole e simboli per immergersi nel romanzo che ha segnato la fantasia di ogni lettore; il secondo testo più pubblicato al mondo dopo la Bibbia, oltre a quello tradotto in assoluto in più lingue.

Questa è **“Racconto grafico. Le avventure di Pinocchio”**, l’installazione del designer Stefano Rovai che sarà inaugurata domenica 3 aprile 2022 al Museo Marino Marini di Firenze (piazza San Pancrazio). Ogni frase del testo di Collodi si trasforma in un’avventura tipografica, in un’illustrazione parlante che parte dalle suggestioni della poesia futurista per decollare in un divertissement tra grafica e linguistica, a partire dal volume **“Pinocchio. Racconto grafico”**, firmato dallo stesso Rovai (edito da Incipit per Edizioni della Normale di Pisa e Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, 2022). Durante il vernissage, alle ore 17.00, insieme all’autore e alla presidente del Museo Patrizia Asproni, saranno presenti il direttore dell’Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e di Incipit Michele Ciliberto e il designer e illustratore Andrea Rauch. La mostra, allestita nella cripta dello spazio espositivo, sarà visitabile fino al 23 maggio 2022 (info: www.museomarinomarini.it).

“Racconto grafico. Le avventure di Pinocchio” è un’installazione sulla forza delle parole – spiega Rovai, fondatore di RovaiWeber design a Firenze, che oggi si occupa della progettazione grafica per il Nasjonalmuseet di Oslo e per la Biblioteca Richelieu a Parigi – il visitatore si troverà completamente avvolto da frasi, espressioni e segni d’interpunzione deflagrati sulle pareti e proiettati sul pavimento, che diventano veri e propri personaggi, attori di un libro che è come il palcoscenico di un teatro”. “Sono stato attratto dal mondo di Pinocchio nel 1981 – continua – quando a Firenze viene allestita una mostra su tutti gli artisti che lo hanno illustrato, segnalata da una gigantesca sagoma del burattino creata da Enrico Mazzanti. È stato lì che ho scoperto che tantissimi artisti – da Mario Schifano a Jim Dine – si erano cimentati con questo testo, e ho iniziato a immaginare come avrei potuto farlo io, da designer grafico. La risposta ha preso corpo nel tempo: trasferire i concetti in immagini non attraverso l’illustrazione, ma grazie alle infinite possibilità espressive della tipografia”.

Pinocchio dunque, con il suo lungo naso e la testa rotonda, si trasforma in punto esclamativo, e le parole saltano, si ingarbugliano, diventano enormi e ingombranti, crollano, rimpiccioliscono. In questo modo la **tipografia espressiva caratterizza il testo nel tempo e nello spazio, segnala il tono di voce, intensifica il significato dei termini, imprime un ritmo al racconto** ricreando visivamente le sensazioni e le emozioni suggerite dalla narrazione. La mostra è ispirata dal volume “Pinocchio. Racconto grafico”, che sarà presentato durante l’inaugurazione e al quale Rovai ha lavorato nell’ambito di **Incipit, progetto della Scuola Normale di Pisa** in collaborazione con alcune delle più importanti istituzioni culturali italiane, tra cui in questo caso l’Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Il volume rielabora, attraverso l’“illustrazione tipografica”, l’intero romanzo di Collodi. All’interno del Marini saranno installati singoli passaggi particolarmente potenti e immaginifici, complice l’espressività così intensa della parlata toscana.

Stefano Rovai, professionalmente attivo dal 1977, dirige a Firenze insieme a Susanna Weber e Niccolò Mazzoni RovaiWeber design, attivo su più ambiti: dalla cultura (Fondazione Palazzo Strozzi, Museo dell’Opera del Duomo, Museo degli Innocenti, Museo Galileo, Museo dell’Opera Primaziale di Pisa, Museo Salvatore Ferragamo) all’editoria (Edizioni della Normale, Giunti Editore, Giunti Mostre Arte Musei, Electa), all’industria della moda (Salvatore Ferragamo, Gucci, Ermanno Scervino), del vino (Ornellaia, Masseto, Planeta), alle istituzioni pubbliche (Comune di Firenze, Regione Toscana) e private (Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze). È docente di Laboratorio di design della comunicazione presso l’Università degli Studi di San Marino. Come fotografo ha pubblicato i volumi Lost and found (Firenze 2010), The look out (Firenze 2013) e Uncertain Shapes (Firenze 2013).

Progetto realizzato in collaborazione con Incipit, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e Scuola Normale di Pisa.

Il Museo Marino Marini è nato dalla volontà di Marino e Marina Marini che, alla fine degli anni Settanta del Novecento, individuaronο l’ex chiesa di San Pancrazio di Firenze come luogo ideale al quale legare la donazione di opere che l’artista, poco prima di morire, aveva fatto alla città. La ristrutturazione della chiesa, recuperata dopo secoli e ridestinata a una funzione pubblica, è stata realizzata dagli architetti Lorenzo Papi e Bruno Sacchi che hanno saputo creare un allestimento a immagine e somiglianza di quel mondo così affascinante di Marino Marini, uno dei personaggi più significativi della cultura figurativa del Novecento. Il museo ospita 183 opere di Marino Marini: disegni, litografie, dipinti, sculture, tutte esposte al pubblico sui quattro livelli del museo. Parte integrante del museo, recuperata alla visita del pubblico dopo un lungo restauro, è una delle meraviglie del Rinascimento fiorentino: la Cappella Rucellai, capolavoro assoluto dell’architetto Leon Battista Alberti, con il Tempietto del Santo Sepolcro.

INFO MOSTRA

Stefano Rovai racconto grafico. Le avventure di Pinocchio

03.04.2022 | 23.05.2022

Museo Marino Marini

Piazza San Pancrazio, Firenze

T. 055 219432

www.museomarinomarini.it

INAUGURAZIONE | 03.04.2022 ore 17.00

Aperta sabato, domenica e lunedì 10.00 – 19.00

Biglietto intero 6€, ridotto 4€

gratuito la prima domenica del mese

Ingresso come da disposizioni di legge

Ufficio stampa Museo Marino Marini

Chiarello Puliti & Partners – press@chiarellopulitipartners.com

Francesca Puliti, Sara Chiarello (329 9864843), Francesca Corpaci (339 2439292)